

## MODELLO: IO1.D – CASI DI STUDIO

Ogni partner deve identificare almeno 10 casi di studio dai quali emerga: a) il modo di porsi degli insegnanti nei confronti delle questioni connesse all'integrazione nelle scuole secondarie superiori; b) la conoscenza degli insegnanti stessi dei valori di non discriminazione e diritti umani.

### INFORMAZIONI SULL'INSEGNANTE

Nome	Serena Cortecchi
Foto dell'insegnante (facoltativa)	
Email	cortecciserena@libero.it
Paese	<input type="checkbox"/> Belgio <input type="checkbox"/> Francia <input type="checkbox"/> Grecia <input checked="" type="checkbox"/> Italia <input type="checkbox"/> Lituania <input type="checkbox"/> Portogallo
Materia insegnata	Diritto ed economia politica
Anni di esperienza	26 ( ruolo e preruolo)

### INFORMAZIONI SULLA SCUOLA

Nome della Scuola	I.S.I.S. " San Giovanni Bosco "
Tipo di scuola	<input type="checkbox"/> Scuola secondaria inferiore    xScuola secondaria superiore <input type="checkbox"/> Scuola professionale
Paese	<input type="checkbox"/> Belgio <input type="checkbox"/> Francia <input type="checkbox"/> Grecia <input checked="" type="checkbox"/> Italia <input type="checkbox"/> Lituania <input type="checkbox"/> Portogallo
Città	Colle Di Val D'Elsa (SI)
Pagina web	<a href="http://www.istitutosangiobannibosco.net/">http://www.istitutosangiobannibosco.net/</a>

**Titolo del Caso di Studio****PROGETTO COLLE-GA-MENTI****Ambiente e contesto**

*Si prega di raccogliere informazioni sui seguenti punti:*

- *Descrizione della scuola (numero di studenti, strutture per gli studenti, ecc.)*
- *Contesto sociale del territorio in cui si trova la scuola*
- *Percentuale di studenti immigrati nella scuola*
- *Percentuale di studenti immigrati nella classe*

*Si prega di mantenere la lunghezza di questa sezione tra le 300 e le 500 parole*

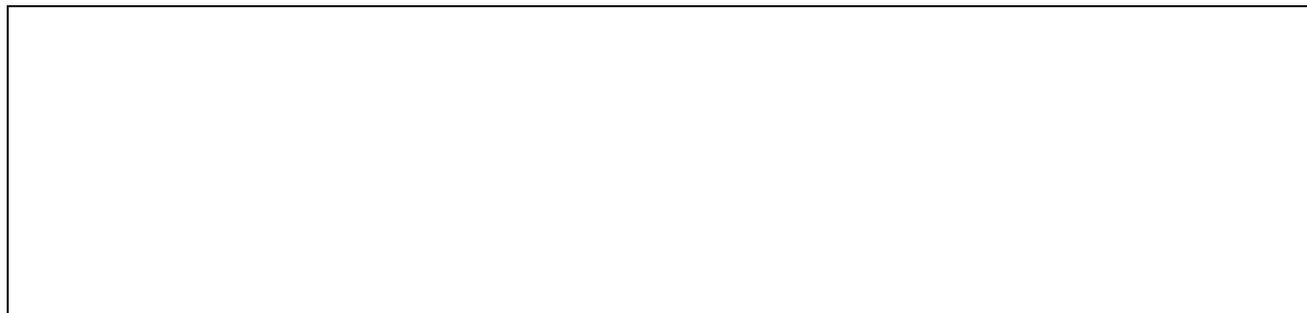
L'istituto "San Giovanni Bosco" comprende una sezione liceale e una sezione professionale. La sezione liceale si articola in tre indirizzi : liceo linguistico, liceo delle Scienze umane e Liceo economico sociale. La sezione professionale si articola in due indirizzi : industria e artigianato (Manutenzione e Assistenza tecnica, Produzioni industriali e artigianali tessili ex Abbigliamento e moda). Gli studenti in totale sono 943 , di cui 124 stranieri che rappresentano una percentuale pari al 13% della popolazione studentesca con provenienze rappresentative di diversi paesi europei ed extraeuropei ( le comunità più numerose sono quella albanese e rumena ).

A Colle Val d'Elsa la comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Albania (26,9% degli stranieri), seguita dalla Romania (14,6%), dal Senegal (7,5%) e dal Marocco (7,3%). In base ai dati forniti dall'Osservatorio Sociale Provinciale di Siena: al dicembre 2013 Colle Val d'Elsa risulta il terzo Comune della provincia (dopo Siena e Poggibonsi) per presenza numerica di stranieri (2.400 circa). La città di Colle Val d'Elsa promuove da tempo l'integrazione e il senso di appartenenza alla comunità anche attraverso l'azione di istituzioni presenti sul territorio come la Fondazione Intercultura e un Centro Culturale Islamico. Importante è anche l'attività svolta da associazioni di volontariato che si occupano dell'accoglienza e dell'alfabetizzazione degli stranieri.

La scuola dispone di aule multimediali, laboratori linguistici, scientifici, informatici, meccanici e tessili. All'interno della scuola si trova una biblioteca, l'aula magna utilizzata per convegni e incontri e da quest'anno un auditorium a disposizione di tutto il polo scolastico superiore di Colle. L'educazione fisica viene svolta all'interno di un palazzetto che è parte integrante dell'istituto e in una palestra più piccola.

Il nostro istituto da qualche anno, proprio nell'ottica di favorire i processi inclusivi e migliorare la qualità della vita scolastica, sperimenta didattiche innovative nelle classi del liceo economico - sociale con l'obiettivo che tali pratiche vengano generalizzate a tutti gli indirizzi.

L'organizzazione dell'attività di questo corso , infatti, si basa sulla didattica per aule tematiche, spazi di apprendimento democratico e cooperativo, che sono stati predisposti dai docenti e dagli studenti, e che stimolano un approccio operativo e interdisciplinare.



## Descrizione dei fatti

Si prega di descrivere:

- *Arco temporale del progetto (data d'inizio e data di conclusione)*
- *Quando e se questioni connesse alla discriminazione si sono presentate in classe*
- *Come descrivete l'interazione tra studenti nazionali e immigrati*
- *Come descrivete l'interazione tra genitori nazionali e immigrati*
- *Descrivete se sono sorte altre questioni connesse alla discriminazione (genere, religione, orientamento sessuale)*
- *Se nella vostra classe non sono presenti studenti immigrati, si prega di descrivere se in classe avete affrontato e discusso i temi connessi alla crisi dei rifugiati in Europa*
- *Principali attori coinvolti*
- *Impatto della situazione sulla classe (risultati didattici e motivazione, ecc)*
- *Impatto della situazione sugli insegnanti (difficoltà affrontate durante le lezioni, ecc)*

Si prega di mantenere la lunghezza di questa sezione tra le 300 e le 500 parole

Questo progetto è stato realizzato grazie al finanziamento della Regione Toscana nell'ambito degli interventi legati al tema della Partecipazione (L.R.46/2013) a partire dall'anno scolastico 2015/2016 ed è tutt'ora in fase di svolgimento.

Esso nasce dalla necessità di creare uno spazio, interno alla scuola ma aperto alla comunità, che diventi un ambiente d'integrazione e di dialogo, non soltanto tramite l'uso della lingua veicolare comune ma anche tramite esperienze performative (canto, coro, musica, azioni teatrali, eventi). La gestione e le attività di questo spazio interculturale sono state progettate e seguite da un gruppo di studenti appartenenti a indirizzi diversi del nostro istituto (Sezione liceale, indirizzo delle Scienze Umane ed Economico sociale; Sezione professionale, indirizzo Manutentori). All'interno dei gruppi classe, la presenza di alunni di altre nazionalità (europee ed extraeuropee) è molto rilevante e ciò ha rappresentato un punto di forza del progetto Collegamenti.

Il progetto si è articolato in più fasi:

1. I gruppi classe hanno lavorato aiutati, da esperti di tecniche di partecipazione, alla progettazione dello spazio, sperimentando la condivisione dei processi decisionali
2. Gli alunni e le rispettive famiglie sono stati coinvolti nell'esperienza del dono, arricchendo lo spazio-aula di oggetti che avessero un valore come narrazione e ricordo

3. I ragazzi hanno allestito concretamente lo spazio (imbiancatura, pulizia, arredamento) ed hanno provveduto all'inaugurazione e presentazione alla comunità
4. E' stato creato un Comitato di gestione - formato da docenti, genitori e studenti – che ha predisposto un calendario di eventi. Lo spazio è destinato a dare continuità all'idea progettuale tramite iniziative di solidarietà, cooperazione, integrazione e arricchimento culturale.

Ad oggi abbiamo un calendario che prevede due attività mensili, svolte in orario pomeridiano per consentire la partecipazione di tutta la cittadinanza.

Lo spazio vuole essere un luogo di socialità forte sia all'interno della scuola sia per il territorio, facendosi promotore anche di iniziative di volontariato come la raccolta fondi per un Centro polivalente a Norcia.

Il progetto vede il coinvolgimento di Intercultura (che proprio a Colle ha una sua sede nazionale), Europe Direct di Siena e Biblioteca di Colle.

### Attività

*Si prega di descrivere:*

- Quali azioni sono state intraprese per facilitare il processo di integrazione e porre fine alla discriminazione
- Descrivere se esperti di educazione o ONG sono state coinvolti nelle attività
- Descrivere se sono stati utilizzati in classe strumenti di educazione non formale
- Le attività e il punto di vista degli insegnanti coinvolti (formazione, esperti esterni, strumenti per l'acquisizione di competenze interculturali, ecc.)
- Le attività degli studenti coinvolti
- Le attività e le reazioni dei genitori coinvolti

*Si prega di mantenere la lunghezza di questa sezione tra le 300 e le 500 parole*

Creazione del comitato di gestione dello spazio interculturale che vede la presenza di studenti (alcuni sono stranieri), genitori, docenti e i partners del progetto: Intercultura, Europe Direct, biblioteca comunale.

I ragazzi assieme ai genitori curano gli aspetti organizzativi relativi agli eventi in programma (preparazione locandine, allestimento dello spazio, preparazione della scaletta, assistenza durante gli eventi)

Officina della comunicazione creativa: realizzazione di un ufficio stampa, radio e media che vede il coinvolgimento di ragazzi provenienti da tutti i corsi della nostra scuola.

Formazione di una piccola band musicale "Band multietnica", che accompagna le iniziative in programma.

Insieme per Norcia: iniziativa organizzata il 21 dicembre 2016 per avviare la raccolta fondi per un centro polivalente in collaborazione con Cesvol. Seguiranno altre iniziative come la vendita all'asta dei vestiti realizzati dalla sezione moda.

Progetto "On air: sedute in scena ": performance in Piazza Arnolfo in collaborazione con la Fondazione la Rocca di Staggia. Esperienza artistico interattiva, realizzata da due classi quinte del Liceo delle Scienze umane e del Liceo economico-sociale che hanno dato luogo ad un'occupazione positiva di spazi urbani che diventano luogo di socialità e di educazione.

I genitori che sono diventati parte integrante del nostro percorso educativo, mostrano entusiasmo e sostengono in modo adeguato le proposte dei ragazzi, confrontandosi con loro in modo aperto e paritario.

### Valutazione ed esperienza maturata

*Si prega di descrivere:*

- I risultati ottenuti
- L'impatto sui vari attori (studenti immigrati, altri studenti, insegnanti, genitori, ecc.)
- La vostra opinione sul caso di studio
- La replicabilità della strategia applicata

*Si prega di mantenere la lunghezza di questa sezione tra le 300 e le 500 parole*

Si è rilevato un miglioramento della partecipazione degli studenti alla vita scolastica e della comunità, abbattendo forme di pregiudizio nei confronti di altre culture.

La scuola si è aperta al territorio, alle sue risorse e istituzioni, coinvolgendo attivamente i ragazzi nelle problematiche comuni.

All'interno di questa esperienza, sono nate altre attività di carattere creativo e comunicativo, tra cui l'Officina della Comunicazione (Media, Radio e Ufficio Stampa), animate da un gruppo di docenti e di studenti.

Ragazzi e genitori lavorano insieme per realizzare eventi ed iniziative nello spazio interculturale.

Si tratta di un'esperienza motivante e coinvolgente in continua evoluzione, che accresce il senso di responsabilità sociale e civile e favorisce il confronto fra generazioni e culture diverse.

L'idea progettuale è trasferibile e replicabile in altri contesti, ognuno dei quali la arricchirà di contenuti nuovi e diversi.